DISTRETTO FAMILY AUDIT ALTA VALSUGANA

PROGRAMMA DI LAVORO 2025





DISTRETTO FAMILY AUDIT ALTA VALSUGANA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 6607 DEL 19 GIUGNO 2025 PROGRAMMA DI LAVORO 2025

Provincia autonoma di Trento

Agenzia per la coesione sociale

Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici

via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento distrettofamiglia@provincia.tn.it www.trentinofamiglia.it



UMSE SVILUPPO E SUPPORTO ALLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 6607 DI DATA 19 GIUGNO 2025

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto family audit Alta Valsugana". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2025.

RIFERIMENTO: 2025-I090-00267

Pag 1 di 4

La legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 della Provincia autonoma di Trento ha introdotto un modello partecipativo che valorizza il ruolo attivo della famiglia nelle politiche pubbliche, superando l'approccio assistenzialistico. La normativa coinvolge la famiglia in vari ambiti, con l'obiettivo di rafforzare il benessere sociale e la coesione comunitaria. L'obiettivo è il rafforzamento del benessere sociale e della coesione comunitaria, riconoscendo alla famiglia un ruolo fondamentale nella prevenzione del disagio e nella promozione della sicurezza sociale.

La Provincia autonoma di Trento promuove un modello di territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, attraverso il sistema del "Distretto famiglia" che coinvolge attori pubblici e privati nella promozione del benessere familiare. Le politiche familiari vengono così integrate con quelle di sviluppo economico, riconoscendone il valore strategico quale investimento sociale. La famiglia, consapevole del proprio ruolo, contribuisce attivamente alla coesione e al capitale sociale del territorio.

In Trentino, alla data del 31 dicembre 2024, risultano operativi 16 Distretti famiglia territoriali, 1 Distretto famiglia tematico e 3 Distretti family audit, che coinvolgono complessivamente oltre 1119 organizzazioni pubbliche e private.

Le Linee guida Distretti famiglia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1898 di data 12 ottobre 2018, contribuiscono a definire il modello di governance dei Distretti famiglia, in quanto ne descrivono e disciplinano l'iter di costituzione e di gestione, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro provinciale, gli strumenti, la gestione delle anomalie del processo e le modalità d'uso del marchio famiglia oltre che l'approvazione del Programma di lavoro.

Con deliberazione n. 1273 del 15 luglio 2022 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto family audit Alta Valsugana e l'accordo è stato sottoscritto da tutte le 5 organizzazioni proponenti il 28 ottobre 2022 con ente capofila il Comune di Pergine Valsugana e alla data del 31 marzo 2025 hanno aderito al Distretto famiglia 6 Organizzazioni.

Anche per l'anno 2025, intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale n. 1 del 2011 recante "Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il Programma di lavoro mira a sviluppare la responsabilità territoriale familiare attraverso nuove forme di collaborazione tra i firmatari dell'accordo, attuare i principi della Legge provinciale n. 1/2011 relativi al "Trentino Distretto per la famiglia", attivare una comunità educante e un sistema di innovazione territoriale per il benessere familiare, applicare e sperimentare standard familiari provinciali, rafforzare il ruolo strategico del Distretto famiglia valorizzando le organizzazioni leader, e costruire un'alleanza territoriale per politiche familiari efficaci e un impatto positivo sul territorio.

Nel Programma di lavoro per l'anno 2025 sono stati inseriti, per ciascuna azione, degli indicatori di valutazione, che permettono di valutare in maniera oggettiva e imparziale la riuscita delle azioni, in particolar modo di quelle la cui realizzazione incide sulla determinazione del contributo erogabile a sostegno del costo dell'operatore che supporta la realizzazione del Distretto; è possibile inoltre ottenere delle indicazioni importanti per le programmazioni future, in termini di efficacia e ricadute positive delle azioni intraprese sul territorio.

Il Comune di Pergine Valsugana, ente capofila del Distretto family audit Alta Valsugana, ha trasmesso all'Agenzia per la coesione sociale in data 23 aprile 2025 prot. 324973 la deliberazione della giunta comunale n.99 del 22 aprile 2025 di approvazione dello Schema del Programma di

Pag 2 di 4 RIFERIMENTO: 2025-I090-00267

lavoro che l'Agenzia per la coesione sociale integra con dati, elenchi e informazioni in capo alla Provincia. Il Programma di lavoro individua complessivamente 10 azioni da realizzarsi entro il 31 dicembre 2025 come da documento allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";
- vista la L.P. 03.04.1997, n. 7, concernente "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento";
- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da ultimo dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021 che ha previsto che la base giuridica del trattamento dati personali, compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, possa essere costituita anche da atti amministrativi;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 del 25/01/2019 concernente "Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso" e la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato riapprovato l'Allegato B della deliberazione GP n. 54/2019 stessa;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;
- visto la proposta del presente provvedimento presentata dal Referente per l'attività, dott.ssa Debora Nicoletto;

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Programma di lavoro per l'anno 2025 finalizzato alla realizzazione del "Distretto family audit Alta Valsugana", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

RIFERIMENTO: 2025-I090-00267

Elenco degli allegati parte integrante

001 Programma di lavoro per l'anno 2025 finalizzato alla realizzazione del "Distretto family audit Alta Valsugana"

IL DIRIGENTE MIRIANA DETTI

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Pag 4 di 4 RIFERIMENTO : 2025-I090-00267

PROGRAMMA DI LAVORO DISTRETTO FAMILY AUDIT ALTA VALSUGANA 2025

PREMESSA

Il Distretto Family Audit Alta Valsugana rappresenta un modello di welfare aziendale territoriale basato sulla collaborazione tra enti pubblici e privati per promuovere la conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Il Distretto nasce con l'obiettivo di rafforzare le strategie territoriali a supporto delle famiglie, condividere buone pratiche e ottimizzare risorse attraverso un sistema organizzativo partecipativo e inclusivo.

Il percorso di costituzione del Distretto Family Audit ha preso avvio con un primo incontro tra le aziende proponenti, promosso da ASIF Chimelli e il Comune di Pergine Valsugana, che ha portato all'individuazione dell'ente capofila. Le principali tappe di sviluppo sono state:

- → Marzo 2022: avvio della fase di aggregazione.
- → Luglio 2022: costituzione ufficiale del Distretto tramite un accordo volontario tra gli enti territoriali e l'Agenzia per la Coesione Sociale.
- → Febbraio 2023: prima adesione aziendale.
- → Dicembre 2023: approvazione del Piano Programma annuale per il 2023.

Il Distretto coinvolge una rete di organizzazioni che condividono la certificazione Family Audit, impegnandosi attivamente nell'adozione di politiche aziendali orientate al benessere lavorativo e alla conciliazione.

Il DFA coinvolge complessivamente 6 organizzazioni, equamente suddivise tra enti pubblici ed enti privati, tutte con sede a Pergine Valsugana. Le realtà coinvolte operano in settori diversificati, tra cui:

- Servizi alla persona, con particolare riferimento, ai minori e ai disabili, alle persone in situazione di svantaggio e alle famiglie e giovani (ASIF Chimelli, Cooperativa CS4 e Soste srl).
- Servizi pubblici generali (Comune di Pergine Valsugana e Comunità Alta Valsugana e Bersntol).
- Settore produttivo (Dial Funghi).

L'organizzazione e il funzionamento del gruppo di lavoro del Distretto Family Audit Alta Valsugana seguono un approccio metodologico strutturato, basato sulla partecipazione attiva, la programmazione condivisa e il monitoraggio continuo delle attività. Il Distretto adotta un modello organizzativo che integra strumenti di coordinamento istituzionale e gestione operativa, al fine di garantire un'efficace attuazione delle strategie di conciliazione vita-lavoro sul territorio.

Il gruppo di lavoro del Distretto è composto dai rappresentanti delle organizzazioni aderenti, con un equilibrio tra enti pubblici e privati, garantendo così una visione ampia e integrata delle esigenze territoriali. Il funzionamento del gruppo si articola attraverso:

- Un coordinatore istituzionale, espressione dell'ente capofila, con il compito di definire le linee guida generali e favorire il dialogo con le istituzioni.
- Un manager territoriale, che cura gli aspetti operativi del Distretto, facilitando la comunicazione tra i membri e monitorando l'avanzamento delle attività.
- I referenti delle organizzazioni aderenti, che partecipano attivamente ai tavoli di lavoro e
 contribuiscono alla definizione delle progettualità.
- L'Agenzia per la Coesione Sociale, con un ruolo di supervisione e supporto metodologico, garantendo il rispetto degli standard Family Audit.

Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente per discutere lo stato di avanzamento del piano di attività, proporre nuove iniziative e valutare i risultati ottenuti. L'organizzazione degli incontri e delle attività del Distretto avviene secondo una calendarizzazione annuale, stabilita nel Piano Programma approvato dai membri. Il piano include:

- Riunioni periodiche del gruppo di lavoro, generalmente a cadenza trimestrale, per monitorare le iniziative in corso e pianificare le azioni future.
- Incontri operativi con i referenti delle Organizzazioni, che possono avere frequenza variabile a seconda delle necessità specifiche.
- Eventi di formazione e sensibilizzazione, rivolti sia ai dipendenti delle organizzazioni aderenti che alla comunità territoriale.
- Momenti di condivisione con altri Distretti Family Audit o con la rete dei Distretti Famiglia del Trentino, per favorire la diffusione di buone pratiche.

L'intero processo di pianificazione è orientato alla flessibilità e all'adattabilità, per rispondere in maniera efficace alle esigenze emergenti delle organizzazioni e del territorio.

Per garantire l'efficacia delle azioni promosse, il Distretto Family Audit Alta Valsugana prevede un sistema di monitoraggio continuo, basato su:

- Raccolta e analisi di dati sulle misure adottate dalle organizzazioni aderenti.
- Eventuali sondaggi e questionari interni, per valutare il livello di soddisfazione dei dipendenti rispetto alle politiche di conciliazione implementate.
- Report annuali, che evidenziano le attività svolte, i risultati ottenuti e le criticità riscontrate.
- Incontri di revisione strategica, in cui vengono ridefinite le priorità di intervento sulla base delle evidenze raccolte.

Obiettivi e strumenti operativi

Il Distretto Family Audit Alta Valsugana nasce per:

- Rafforzare la cultura della conciliazione vita-lavoro all'interno delle comunità di riferimento.
- Favorire un "Territorio Amico della Famiglia", valorizzando strategie già radicate nel territorio.
- Sostenere la condivisione di buone pratiche tra le organizzazioni aderenti.
- Creare sinergie ed economie di scala, ottimizzando le risorse disponibili.
- Stimolare il confronto tra pubblico e privato, individuando strategie comuni per la gestione delle risorse umane.

Gli strumenti operativi includono:

- Accordo volontario, che definisce gli impegni tra le parti.
- Programma di lavoro annuale, che stabilisce le attività del Distretto.
- Interventi di formazione, per sensibilizzare dipendenti e manager sul tema della conciliazione.
- Sondaggi interni, per monitorare il benessere lavorativo.
- Iniziative di welfare aziendale, come convenzioni per i dipendenti e gruppi di acquisto solidale.
- Collaborazioni con il Distretto Famiglia Territoriale e le politiche familiari provinciali.

Punti di forza e criticità

L'eterogeneità del Distretto rappresenta un valore aggiunto, grazie a:

- Equilibrio tra enti pubblici e privati, favorendo un confronto costruttivo.
- Varietà settoriale, che permette l'integrazione di strategie diverse.
- Omogeneità nella tipologia dei dipendenti, con esigenze comuni in termini di conciliazione.
- Dislocazione territoriale strategica, con una concentrazione delle organizzazioni attorno a Pergine Valsugana.

Tuttavia, il Distretto si confronta anche con alcune criticità, tra cui:

- Difficoltà nel coordinamento tra settore pubblico e privato, a causa di normative e contratti differenti.
- Rischio di appesantimento burocratico, che potrebbe rallentare l'efficacia operativa.
- Diversità di modi, tempi e linguaggi tra le organizzazioni, che richiede un forte lavoro di mediazione.

Il ruolo del **Manager territoriale** del Distretto Family Audit Alta Valsugana è caratterizzato da un'elevata mobilità e flessibilità, che si riflette anche nella gestione degli spazi di lavoro. Attualmente, la sede fisica dedicata esclusivamente alle attività del manager è il Centro #Kairos, gestito da ASIF Chimelli, ma le sue funzioni si svolgono in modo dinamico tra diverse realtà del territorio, rispondendo alle esigenze operative e organizzative del Distretto.

Le principali attività si articolano in tre ambiti principali:

- Attività in sedi istituzionali: il manager opera frequentemente presso la sede dell'ente capofila, che fornisce un punto di riferimento per la gestione amministrativa e il coordinamento strategico del Distretto.
- Parte della sua attività si svolge nelle sedi delle organizzazioni aderenti, dove partecipa a incontri
 operativi, raccoglie feedback sulle iniziative in corso e facilita l'implementazione delle politiche Family
 Audit.
- Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro: il manager prende parte alle riunioni periodiche del gruppo di lavoro, organizzate presso le sedi dei membri del Distretto, con una rotazione che garantisce il coinvolgimento diretto di tutte le realtà partecipanti.
- Collabora con l'Agenzia per la Coesione Sociale e con i referenti dei Distretti Family Audit a livello provinciale, partecipando a tavoli tecnici e incontri di coordinamento a Trento o in altre sedi istituzionali.
- È coinvolto in momenti di confronto con altri Distretti Family Audit e Distretti Famiglia del Trentino, per favorire la condivisione di buone pratiche e sinergie progettuali.
- Presenza a eventi e attività di promozione: il manager territoriale partecipa attivamente a eventi pubblici e formativi, contribuendo alla diffusione dei valori e degli obiettivi del Distretto. Questi eventi possono includere convegni, seminari e workshop dedicati al welfare aziendale e alla conciliazione vita-lavoro.

Il Distretto favorisce l'accesso a percorsi di formazione realizzati da soggetti esterni, attraverso:

- La diffusione di materiali didattici e best practices, attraverso newsletter, report e strumenti digitali messi a disposizione delle organizzazioni aderenti.
- Partecipazione a convegni e iniziative provinciali, organizzati dall'Agenzia per la Coesione Sociale e dalla rete dei Distretti territoriali.

L'approccio formativo adottato dal Distretto è orientato alla condivisione della conoscenza e allo sviluppo di competenze applicabili, in un'ottica di miglioramento continuo delle politiche di conciliazione.

Innovazioni introdotte nel 2024

Nel 2024, il Distretto Family Audit Alta Valsugana ha implementato una serie di azioni finalizzate a migliorare il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, oltre a rafforzare la rete territoriale di supporto alle politiche di conciliazione vita-lavoro. Le principali innovazioni introdotte riguardano:

1. Mappatura e guida ai servizi. È stata condotta una mappatura dei servizi di supporto psicologico e sociale disponibili nel territorio, culminata nella elaborazione della Family Guide, un documento di riferimento che agevola l'accesso ai servizi per le famiglie.

- 2. Mappatura dei servizi estivi per la conciliazione. È stato realizzato un report dettagliato sui servizi conciliativi estivi, con una suddivisione per fasce d'età, per garantire soluzioni personalizzate alle esigenze delle famiglie.
- 3. Potenziamento delle convenzioni aziendali e benefit per i dipendenti. È stata ampliata l'offerta di agevolazioni per i lavoratori e le loro famiglie attraverso la stipula di nuove convenzioni con due studi di psicologia e uno studio dentistico.
- 4. È stata introdotta la Card del Dipendente, distribuita a tutti i dipendenti del Distretto, che facilita l'accesso alle agevolazioni previste
- 5. Promozione di iniziative di sensibilizzazione e networking attraverso il progetto "C.A.R.E." (Cura, Ascolto, Relazione, Empatia). Un'iniziativa strategica che ha facilitato la creazione di percorsi di ascolto e sostegno per le famiglie, rafforzando la rete di collaborazione tra i vari attori territoriali.
- 6. Mostra "L'impresa di mettersi in proprio": un evento di sensibilizzazione sull'imprenditorialità femminile, organizzato in collaborazione con altri Distretti e il Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Trento.
- 7. Integrazione delle politiche territoriali e miglioramento del coordinamento. Il Distretto ha intensificato il lavoro di intermediazione tra realtà produttive pubbliche, private e del terzo settore, migliorando il coordinamento delle iniziative di welfare aziendale e supporto ai dipendenti. Grazie all'indagine "La famiglia è...", realizzata nel 2023 e analizzata nel 2024, sono stati identificati i bisogni emergenti delle famiglie, guidando la definizione delle priorità di intervento.

Linee di sviluppo e metodologia per il 2025

Nel 2025, il Distretto Family Audit Alta Valsugana intende rafforzare il proprio impegno nel promuovere politiche di welfare territoriale e aziendale, supportando famiglie e lavoratori attraverso azioni concrete di conciliazione vita-lavoro, inclusione sociale e pari opportunità. Il piano di sviluppo si basa su collaborazioni interdistrettuali, progettualità innovative e modelli di governance condivisi, con l'obiettivo di potenziare le sinergie tra enti pubblici, aziende, associazioni e realtà del terzo settore.

1. Governance e collaborazione interdistrettuale

La co-progettazione con il Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol sarà un pilastro strategico per il 2025. L'obiettivo è avviare almeno un'azione condivisa tra i due distretti, favorendo la cooperazione su interventi, progetti e percorsi formativi. La partecipazione attiva ai tavoli territoriali garantirà uno scambio continuo di esperienze e modelli di intervento replicabili.

Parallelamente, sarà attivata anche con altri Distretti tematici, attraverso incontri strutturati per la condivisione di buone prassi sul concetto di Comunità Educante, con un focus su interventi educativi e sociali.

2. Pari opportunità e imprenditoria femminile

Uno dei temi cardine del 2025 sarà la promozione delle Pari Opportunità, con particolare attenzione all'imprenditoria femminile. Il progetto "L'impresa di mettersi in proprio", che nel 2024 aveva previsto l'organizzazione di un'esposizione fotografica alle Terme di Levico, si sposterà nei territori della Bassa Valsugana, con eventi collaterali promossi in collaborazione con Camera di Commercio di Trento e istituzioni scolastiche.

3. Sostegno alle famiglie in situazioni di fragilità

Un altro asse strategico sarà il supporto alla fragilità familiare, con il coinvolgimento del Manager territoriale nei gruppi di lavoro del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol. Saranno approfondite tematiche come dipendenze e comportamenti a rischio negli adolescenti, nonché la complessità dell'identità plurima della famiglia, sviluppando interventi di prevenzione e sensibilizzazione.

4. Mappatura e accessibilità ai servizi per le famiglie

Per migliorare l'accesso ai servizi territoriali di supporto alle famiglie, sarà sviluppata la *Family Guide*, una mappatura aggiornata dei servizi pubblici e privati dedicati ad esse. Questo strumento consentirà di rendere più accessibili le risorse disponibili e di ottimizzare la rete di assistenza per famiglie con carichi di cura (figli e anziani).

5. Sviluppo sostenibile e consumo responsabile

Il Distretto Family Audit intende consolidare il Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) tra i dipendenti, promuovendo la diffusione di prodotti del Distretto dell'Economia Solidale. L'iniziativa sarà rafforzata attraverso una logistica più efficiente e una maggiore sensibilizzazione dei lavoratori sui principi di consumo responsabile e sostenibilità ambientale.

6. Politiche di welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro

Nel 2025 sarà approfondita la fattibilità di un nido aziendale interaziendale, che coinvolga più aziende della zona industriale di Pergine Valsugana. Lo studio analizzerà il fabbisogno delle imprese, gli spazi disponibili e le possibili modalità di gestione sostenibile, al fine di offrire un servizio innovativo a supporto delle famiglie dei lavoratori.

Allo stesso tempo, si lavorerà per facilitare l'accesso ai centri estivi per i figli dei dipendenti delle aziende locali, attraverso convenzioni e agevolazioni economiche con gli enti gestori. Questo intervento mira a potenziare il welfare aziendale territoriale, rispondendo alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro.

7. <u>Miglioramento del benessere dei lavoratori: convenzioni e servizi</u>

Si intende ampliare il numero di convenzioni dedicate ai dipendenti, con particolare attenzione ai servizi per il benessere psicofisico. Agevolazioni per l'accesso a centri sportivi, sanitari e di cura saranno promosse per favorire un equilibrio tra vita lavorativa e personale.

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2022
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	Deliberazione Giunta Comunale n. 70 dd. 24.05.2022
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	Deliberazione della Giunta provinciale n. 1273 dd. 15.07.2022

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	Comune di Pergine Valsugana
COORDINATORE/TRICE ISTITUZIONALE	Elisa Bortolamedi
	Assessora alle Politiche giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF del Comune di Pergine Valsugana elisa.bortolamedi@comune.pergine.tn.it
MANAGER TERRITORIALE	Marianna Mocellini marianna.mocellini@comune.pergine.tn.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO/A	Pietro Grigolli Direttore di ASIF Chimelli pietro.grigolli@comune.pergine.tn.it 0461/502356

CANALI SOCIAL

MAIL DEL DISTRETTO FAMIGLIA	distretto.familyaudit@comune.pergine.tn.it
SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA	TBD
PAGINA FACEBOOK	https://www.facebook.com/DistrettoFamilyAudit/

AZIONI Valutazione Azioni Manager Territoriale

Realizzazione delle Azioni di responsabilità diretta del Manager Territoriale OBBLIGATORIE in caso di richiesta di contributo:

NETWORKING

AZIONE	% DI REALIZZAZIONE
monitoraggio e aggiornamento degli aderenti	100% per invio dell'elenco aggiornato

INTERMEDIAZIONE

numero degli incontri con Coordinatore istituzionale e Referente amministrativo	20% per ogni incontro. Evidenze: elenco con data, argomento trattato e
	persone coinvolte

INTERAZIONE

Numero di incontri formali con la presenza del Manager territoriali	20% per ogni incontro Evidenze: presentazione di un elenco degli incontri con data, argomento trattato e persone/organizzazioni coinvolte;
Eventi nell'ambito delle azioni del Distretto sul territorio	100% presentazione delle progettualità che si sono sviluppate nel corso dell'anno ma che non erano state inserite nel programma. Evidenze: Le progettualità dovranno riportare: titolo, obiettivo generale e specifico, azioni, organizzazioni coinvolte, indicatori e percentuali di realizzazione
Organizzazioni coinvolte nella co-progettazione di azioni comuni del Distretto	50% per ogni organizzazione aderente che ha co- progettato durante l'anno con la presenza del Manager territoriale. Evidenze: elenco, progetto e organizzazioni coinvolte.

ICT E NUOVE TECNOLOGIE

Comunicati stampa	25% per ogni comunicato stampa
Piano editoriale digitale	100% realizzazione di un PED e del calendario editoriale
Temi/progetti promossi da ACS	50% per ogni comunicazione inviata per la promozione dei temi ACS (newsletter)

FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL MANAGER

Partecipazione agli incontri formativi	50% della formazione dedicata ai Manager territoriali
--	---

PROGETTUALITÀ

PROGETTUALITÀ 1 ATTIVITA' INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettazione intervento/progetto/formazione con il Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol
Obiettivo specifico.	Favorire almeno un'azione condivisa tra i due Distretti
Titolo.	COLLABORAZIONE CON DISTRETTO FAMIGLIA ALTA VALSUGANA E BERSNTOL
Azioni.	Partecipazione attiva al tavolo territoriale del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol da parte del Manager territoriale e avvio di interventi/progetti/formazioni in collaborazione
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli
Altre organizzazioni coinvolte.	Eventuali altri aderenti del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione del Manager territoriale a n. 2 incontri del Distretto Famiglia territoriale Realizzazione di una relazione su interventi/progetti/formazioni in collaborazione Comunicazione legata a interventi/progetti/formazioni in collaborazione
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	50% per la partecipazione ad ogni incontro con il Distretto Famiglia territoriale 100% per relazione 50% per ogni mail/post condivisi
Classificazione.	A0301 Incontri di progettazione e programmazione

PROGETTUALITÀ 2 ATTIVITA' INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettare interventi/progetti/formazioni con i Distretti Famiglia
Obiettivo specifico.	Veicolare il concetto delle Pari Opportunità approfondendo il tema dell'imprenditoria femminile
Titolo.	L'IMPRESA DI METTERSI IN PROPRIO
Azioni.	Esposizione fotografica all'interno dei territori dell'Alta Valsugana (2024) e Bassa Valsugana (2025) orientata a veicolare il tema delle Pari Opportunità nel mondo del lavoro. È prevista la sollecitazione di alcuni partner del territorio per creare degli eventi collaterali di approfondimento.
Organizzazione referente.	Distretto Family Audit Alta Valsugana, Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol e Distretto Famiglia Valsugana e Tesino
Altre organizzazioni coinvolte.	Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento, Istituto Degasperi di Borgo Valsugana
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione co-progettazione Realizzazione dell'esposizione fotografica in Bassa Valsugana (sale Comunità di Valle) Realizzazione di n. 2 post Facebook di promozione
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la relazione di co-progettazione 100% per la realizzazione dell'esposizione fotografica in Bassa Valsugana 50% per ogni post realizzato
Classificazione.	E0310 Pari opportunità e tematiche di genere: Incontri formativi e informativi A0206 Creazione e mantenimento di sotto-reti o sotto gruppi / creazione nuove partnership

PROGETTUALITÀ 3 ATTIVITA' INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale. Co-progettare interventi/progetti/formazioni con i Distretti Famiglia e tematici	
Obiettivo specifico.	Condividere buone prassi legate al tema della "Comunità Educante" all'interno della rete dei

	Distretti Family Audit Alta Valsugana, Alta Valsugana e Bersntol e dell'Educazione
Titolo.	LA COMUNITA' EDUCANTE: TEORIE E PRASSI CONDIVISE
Azioni.	Si prevede l'organizzazione di incontri congiunti tra i referenti dei tre Distretti coinvolti, finalizzati a favorire un confronto strutturato e continuo sulle pratiche più efficaci relative al concetto di Comunità Educante. Tali incontri costituiranno un'opportunità per stimolare lo scambio di buone prassi già sperimentate nei diversi territori di riferimento, valorizzando le esperienze consolidate e individuando strategie innovative replicabili in contesti analoghi. L'iniziativa si inserisce nel quadro di progettualità già in atto, con l'obiettivo di ampliare la diffusione di modelli di intervento di successo e di rafforzare la sinergia tra i diversi attori coinvolti. Attraverso il confronto tra le esperienze territoriali, si intende promuovere una rete di collaborazione stabile, capace di sostenere e potenziare le azioni educative e sociali a favore della comunità.
Organizzazione referente.	Distretto Family Audit Alta Valsugana, Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol e Distretto dell'Educazione di Trento
Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni aderenti (e non) ai Distretti
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione del Manager territoriale a n. 2 incontri condivisi con i referenti/Manager degli altri due Distretti Realizzazione di una relazione su interventi/progetti/formazioni in collaborazione Comunicazione legata a interventi/progetti/formazioni in collaborazione
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	50% per la partecipazione ad ogni incontro con i Distretti partner 100% per la relazione su azioni condivide ideate 50% per ogni mail/post realizzato
Classificazione.	A0301 Incontri di progettazione e programmazione

PROGETTUALITA 4			
IBRIDAZIONE DELLE POLITICHE - GOVERNANCE			
Osservare se nell'individuazione dei nuovi obiettivi dei distretti, in fase di ri-programmazior ad esempio, o di realizzazioni progettuali ci si coordina con altre politiche (politiche per la disabilità, soggetti svantaggiati, armonizzazione famiglia-lavoro, emarginazione sociale e lotta alla povertà, parità di genere, politiche giovanili e PGZ) che insistono sullo stesso territorio, oppure se si svolgono attività di coordinamento o co-progettazione tra membri di Piani e distretti			
Obiettivo specifico.	Sostenere politiche di supporto alla famiglie nei momenti di fragilità informando e mettendo in rete servizi/opportunità legati alle Politiche sociali		
Titolo.	olo. SUPPORTO ALLA FRAGILITA' FAMILIARE		
Azioni.	Si prevede un coinvolgimento attivo da parte del Manager territoriale nei sotto-gruppi di lavoro del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol, con particolare attenzione a due aree tematiche di rilevanza strategica: le dipendenze e i comportamenti a rischio negli adolescenti, nonché la complessa e articolata dimensione dell'identità plurima della famiglia. Attraverso la partecipazione diretta alle attività di questi gruppi, si intende contribuire alla riflessione e all'elaborazione di strategie condivise, favorendo un approccio integrato che coinvolga istituzioni, servizi territoriali, associazioni e famiglie. L'obiettivo è quello di sviluppare interventi mirati e sostenibili, che rispondano in maniera efficace ai bisogni emergenti della comunità dei dipendenti delle Organizzazioni, promuovendo al contempo azioni di prevenzione e sensibilizzazione.		
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli		
Altre organizzazioni coinvolte.	Comunità Alta Valsugana e Bersntol e altri aderenti del Distretto territoriale		
Tempi.	i. Entro 31 dicembre 2025		
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione a 2 incontri dei sotto-gruppi Comunicazione di un'azione progettata nei gruppi di lavoro		
AZIONE V.A.M.T.	50% per la partecipazione ad ogni incontro dei sotto-gruppi del Distretto Famiglia territoriale		

Percentuale/i di valutazione.	50% per ogni mail/post
Classificazione.	E0125 Azioni di contrasto alle dipendenze

PROGETTUALITÀ 5 PROGETTO STRATEGICO				
Obiettivo generale.	Aumentare la consapevolezza dei dipendenti e della comunità sulla rete dei servizi presenti sul territorio legati all'assistenza e al supporto dei carichi di cura (figli e anziani)			
Obiettivo specifico.	Informare i dipendenti e la comunità in genere delle possibilità esistenti sul territorio in merito a servizi di supporto alle famiglie nelle diverse fasi di vita			
Titolo. PROMOZIONE FAMILY GUIDE				
Si prevede la realizzazione di una mappatura dettagliata dei servizi presenti sul territori pubblici che privati, dedicati al benessere, alla salute e al supporto delle persone e famiglie. Questo processo permetterà di raccogliere e sistematizzare informazioni aggio sulle risorse disponibili, favorendo una visione chiara e integrata delle opportunità di a sostegno offerte dalla rete territoriale. A partire da questa analisi, verrà promossa e diffusa una "Family Guide", uno strun pratico e accessibile che raccoglierà in modo strutturato l'insieme dei servizi di support famiglie. La guida avrà l'obiettivo di facilitare l'orientamento tra le diverse realtà attiv territorio, offrendo un quadro completo e facilmente consultabile delle opportunità esiste Attraverso la Family Guide, si intende non solo migliorare la conoscenza e la fruibiliti servizi, ma anche potenziare il coordinamento tra le diverse strutture, incentivan creazione di sinergie e collaborazioni tra enti pubblici, associazioni, cooperative e soggetti del terzo settore. La diffusione della guida avverrà tramite diversi canali, sia de che cartacei, per garantirne la massima accessibilità alle famiglie e agli operatori del set				
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli e Comunità Alta Valsugana e Bersntol			
Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni aderenti (e non) al Distretto			
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025			
Indicatore/i di valutazione.	Costruzione di una mappa dei servizi (Family Guide) già presenti sul territorio Costruzione di strumenti informativi e di canali comunicativi della Family Guide			
AZIONE V.A.M.T.	100% per la realizzazione della mappa dei servizi (Family Guide)			
Percentuale/i di valutazione.	100% per la realizzazione di strumenti informativi e di canali comunicativi della Family Guide			
Classificazione. A0302 Monitoraggio e Valutazione della soddisfazione/qualità dei servizi e indagini su fabbisogni e d'impatto dei progetti/politiche C0102 Materiale informativo e promozionale cartaceo C0101 Strumenti e sistemi informativi e promozionale online				

PROGETTUALITÀ 6 SVILUPPO ECONOMIA SOSTENIBILE E SOLIDALE - WELFARE TERRITORIALE				
Obiettivo generale.	Sensibilizzare gli aderenti al Distretto sui Goal dell'Agenda dello sviluppo sostenibile			
Obiettivo specifico.	Obiettivo specifico. Consolidare la relazione con la rete dei produttori del Distretto dell'Economia Solidale veicolando i loro prodotti tra i dipendenti e sul territorio dell'Alta Valsugana			
Titolo. GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE				
Azioni.	Si intende rafforzare e consolidare il Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) tra i dipendenti, promuovendo un sistema strutturato e sostenibile per l'acquisto di prodotti freschi e trasformati provenienti dal Distretto dell'Economia Solidale. Questo progetto mira a favorire un modello di consumo responsabile, basato su principi di equità, sostenibilità ambientale e valorizzazione delle produzioni locali. Attraverso il potenziamento del GAS, si vuole garantire un accesso facilitato a prodotti di qualità, privilegiando le filiere corte, il rispetto della stagionalità e il supporto ai piccoli produttori del territorio. Verranno implementate azioni volte a ottimizzare il coordinamento logistico e organizzativo del gruppo, migliorando i canali di comunicazione tra i dipendenti e i fornitori e facilitando le modalità di ordinazione e distribuzione dei prodotti.			

Organizzazione referente.	Cooperativa CS4			
Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni aderenti al Distretto dell'Economia Solidale (Consolida)			
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025			
Indicatore/i di valutazione.	Diffusione delle opportunità di acquisto dei prodotti del Distretto dell'Economia Solidale			
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la realizzazione di strumenti informativi e di canali comunicativi per la diffusione della Family Guide			
Classificazione.	F0101 GAS territoriali			

PROGETTUALITÀ 7 AZIENDE - WELFARE TERRITORIALE					
Obiettivo generale. Contribuire a migliorare il benessere dei lavoratori, aumentare il senso di appartenenz all'organizzazione, aumentare il potere d'acquisto agevolando l'accesso a servizi e pro					
Obiettivo specifico.	ivo specifico. Ampliare il numero di convezioni per i/le dipendenti del Distretto				
Titolo.	CONVENZIONI				
Azioni.	Si intende consolidare un sistema di convenzioni dedicate ai dipendenti degli enti aderenti al Distretto Family Audit, al fine di facilitare l'accesso a beni e servizi a condizioni agevolate. L'obiettivo principale è offrire opportunità concrete per migliorare il benessere personale e la qualità della vita lavorativa, attraverso agevolazioni economiche su una serie di servizi essenziali. Particolare attenzione sarà riservata alle convenzioni riguardanti servizi legati alla cura di sé e alla salute, con scontistiche dedicate per l'accesso a strutture sanitarie, centri benessere, attività sportive. L'iniziativa punta a incentivare pratiche di benessere psicofisico, promuovendo un equilibrio positivo tra vita lavorativa e personale.				
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli				
Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni aderenti (e non) al Distretto				
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025				
Indicatore/i di valutazione.	Attivazione di n. 1 nuova convenzione con servizi/esercenti del territorio				
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per ogni convenzione attivata				
Classificazione.	B0208 Convenzioni aziendali				

PROGETTUALITÀ 8 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE					
Obiettivo generale.	Favorire il rafforzamento della Comunità Educante attraverso la creazione di un mode Centro Famiglie che risponda ai bisogni emergenti delle realtà territoriali, promuover supporto alla genitorialità e la collaborazione tra enti e servizi.				
Obiettivo specifico. Mappare e raccogliere le esigenze delle realtà locali che si occupano di famiglia per valu la fattibilità e la sostenibilità gestionale di un Centro Famiglie all'interno di uno sp pubblico già disponibile presso ASIF Chimelli.					
Titolo.	CENTRO FAMIGLIE				
Azioni.	Coinvolgimento degli attori territoriali attraverso incontri e consultazioni. Raccolta e analisi dei bisogni specifici delle famiglie e degli operatori. Definizione di un modello organizzativo sostenibile per la gestione del servizio. Individuazione delle attività e dei servizi prioritari da attivare nel Centro Famiglie.				
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli				

Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni aderenti (e non) al Distretto		
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025		
Indicatore/i di valutazione.	Numero di realtà territoriali coinvolte nel processo di consultazione. Grado di interesse e partecipazione della comunità nel progetto.		
Classificazione.	A0302 Monitoraggio e Valutazione della soddisfazione/qualità dei servizi e indagini sui fabbisogni e d'impatto dei progetti/politiche F0315 Centro famiglia		

PROGETTUALITÀ 9 AZIENDE - WELFARE TERRITORIALE					
Obiettivo generale.	Favorire lo sviluppo di politiche di welfare aziendale territoriale, promuovendo soluzioni condivise per la conciliazione vita-lavoro a beneficio dei dipendenti delle aziende della zona industriale di Pergine Valsugana.				
Obiettivo specifico.	Valutare la fattibilità della creazione di un nido aziendale interaziendale, coinvolgendo più realtà produttive, individuando spazi adeguati e definendo un modello gestionale sostenibile.				
Titolo.	Titolo. SERVIZI DI CONCILIAZIONE 0-3 INTERAZIENDALI				
Azioni.	Rilevazione del fabbisogno tra le aziende interessate. Studio di fattibilità per l'attivazione del nido aziendale. Individuazione di spazi idonei e definizione del modello gestionale. Coinvolgimento di enti pubblici e privati per il sostegno e la co-progettazione del servizio.				
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli				
Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni aderenti (e non) al Distretto				
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025				
Indicatore/i di valutazione.	Numero di aziende coinvolte nel processo di analisi. Livello di interesse e disponibilità delle aziende a partecipare. Fattibilità economica e logistica del progetto.				
A0302 Monitoraggio e Valutazione della soddisfazione/qualità dei servizi e indagini sui fabbisogni e d'impatto dei progetti/politiche F0201 Nido aziendale, nido privato, babysitter aziendale					

PROGETTUALITÀ 10 AZIENDE - WELFARE TERRITORIALE				
Obiettivo generale. Favorire la conciliazione vita-lavoro attraverso l'accesso agevolato ai centri estivi per i fi dei dipendenti, rafforzando il welfare aziendale e territoriale.				
Obiettivo specifico.	Obiettivo specifico. Valutare la possibilità di offrire agevolazioni economiche o convenzioni per i dipendenti aziende del territorio (anche non aderenti al Distretto FA), facilitando l'accesso ai serv estivi presenti nell'Alta Valsugana.			
Titolo. CENTRI ESTIVI PER DIPENDENTI AZIENDE				
Azioni. Mappatura delle offerte di centri estivi nel territorio. Analisi dei bisogni dei dipendenti e delle loro famiglie. Definizione di possibili agevolazioni economiche o convenzioni con gli enti gestori. Coinvolgimento di altre aziende per ampliare l'accesso al servizio.				
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli			
Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni aderenti (e non) al Distretto			
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025			
Indicatore/i di valutazione.	Enti gestori disponibili a stipulare convenzioni. Numero di aziende interessate a partecipare.			
Classificazione.	F0306 Strumenti di conciliazione e aggregazione: colonie estive, soggiorni diurni, campeggi			

ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 MARZO 2025

		Data adesione	Marchio Family in Trentino	Marchio Family Audit
1	C.S.4. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	15-lug-22		Family
2	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	15-lug-22	Family	Family
3	ASIF CHIMELLI	15-lug-22		Family
4	COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	15-lug-22		Family
5	SOSTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	15-lug-22		Family
6	DIAL FUNGHI S.R.L.	16-dic-22		Family